

Monte San Savino Recupero della memoria ebraica



ASSOCIAZIONE
CULTURALE
SALOMON FIORENTINO

GIORNATA 7 ELUL 5768
EUROPEA
DELLA CULTURA
EBRAICA
www.ucei.it
יום התרבות היהודית באירופה











IL CIMITERO

Nel 16° dei Capitoli sopra il banco dell'ebrei del 1627 (A.PRE.M., n. 1829, c. 212) si specificava testualmente: «Detto signor marchese [Bertoldo Orsini] ordinerà all' rappresentanti la Comunità, che provvedino a detto banchiere [Ferrante Passigli], et hebrei spatio di terra sufficiente per la loro sepultura come conviene di ragione, acciò i corpi morti non restino inhumati...». Situato in località "parlante" il Campaccio, a circa 1,5 km dal centro cittadino, il cimitero è proprietà della Comunità ebraica di Firenze sin dal 1930 (il RD n. 1731 di quell'anno "Normative sulle comunità israelitiche e sull'unione delle comunità" e relative tabelle delle circoscrizioni riconducevano infatti il territorio del Monte nella giurisdizione della comunità israelitica di Firenze). Sorge ai piedi di una collina sulla quale si trova il più recente (1859) campanone cristiano della Misericordia. Il cimitero, orientato con ingresso a 25° sud-sud-est verso Gerusalemme, occupa parte di un bosco terrazzato delimitato

nella parte bassa dal torrione Ghisi lungo il quale è un muro a retta in pietra, oggi frantumato in più parti. Delle 160 tombe, in maggioranza, presenti in una pianta catastale del 1870, se ne scorgono attualmente solo circa 25, molte delle quali lesionate, atemate, coperte di muschio: è stata individuata la principale di esse detta, nel suscitato documento, "tomba di Elie" (un Passigli o un Usigli), punto di riferimento nel reticolo del sepolcrale, la cui grande lapide è atterrata. Molte delle tombe hanno iscrizioni abbastanza ben conservate con nome, data di morte del defunto, epitali: non risultano, al momento, sepolture databili ante sec. XVIIII. Come arrivare: usciti da porta Fiorentina, imboccare il viale Diaz alla volta di Garguzza percorrendolo fino al cimitero della Misericordia, aggirare esternamente quest'ultimo fino al parcheggio e quindi imboccare il viottolo campestre che scende al cimitero.



Allegato n. "ESTATE SAVINO 2007"
 © COMUNE DI MONTE SAN SAVINO
 WWW.COMUNE.MS.SAVINO.IT - E-MAIL: COMUNA@CITYMONTE.IT
 PROGETTO:
 Renzo Ghisli, Sergio Bianconi, Laura Monti
 TESTI:
 Renzo Ghisli
 FOTO E DISEGNO:
 Sergio Bianconi
 PROGETTO GRAFICO:
 SPAM Associati - Roma
 STAMPA:
 Art. Grafica Firenze, 2007
 SERINGOLANO: Jack Arbib, Sergio Bianconi, Club Fotografico Il Savino, Comunità ebraica di Firenze e di Siena, Renzo Finari, Laura Monti, R. G. Sabatini

UFFICIO INFORMAZIONI TURISTICHE DI MONTE SAN SAVINO - Tel. 0575.849418 - turismo@citymonte.it - 0575.8177231



COMUNE DI MONTE SAN SAVINO

UNA COMUNITÀ EBRAICA in Toscana

I LUOGHI EBRAICI DI MONTE SAN SAVINO



Disegno del borgo del Ghetto (2° decennio del sec. XVIII), realizzato all'indomani del bando emanato del 10 agosto 1707 che imponeva a tutti gli ebrei di Monte San Savino di abitare esclusivamente nel borgo della Sinagoga (da allora in poi detto borgo del Ghetto).



ASSOCIAZIONE CULTURALE SALOMON FIORENTINO Monte San Savino

www.assoculturalesalomonfiorentino.org

QUARRYING & MINING

Marmi e pietre naturali
 Pietra di Grosu alverne
 Marmi Agugli e turchi
 Sedici in:
 Israele, Spagna,
 Turchia, California

per informazione e preventivi:
 info@q&m.com
 www quarryingandmining.com

L'ANTICA COMUNITÀ

Una comunità ebraica si costituì con sede stabile in Monte San Savino dopo che nel 1627 la famiglia ebrea dei Passigli e soci ebbero sottoscritto con Bertoldo Orsini, allora marchese del Monte, dei Capitoli specifici che li autorizzavano ad aprire un banco di pegni (che oggi sappiamo essere non discosto dall'attuale porta Fiorentina), e costruire un luogo di culto e a tenere un proprio cimitero (tutt'oggi ancora in situ in loc. Il Campaccio). La comunità si sviluppò progressivamente e prosperò a lungo fino allo scoppio, nel 1789, del "Viva Maria", movimento reazionario di tipo sanfedista che, inneggiando al ritorno del granduca allontanato dai francesi, vedeva con profonda avversione l'occupazione francese nella quale la comunità

ebraica aveva invece riposto speranze di emancipazione. Preoccupati dall'incalzare degli avvenimenti, alcuni ebrei savinesi lasciarono il Monte e quelli che, fra essi, si spostarono a Siena rimasero coinvolti nell'eccidio (23 giugno) che fu perpetrato ai danni degli ebrei residenti o rifugiatisi. L'esodo definitivo dagli ebrei del Monte (erano allora circa 130 persone) avvenne nel luglio successivo, accolti e aiutati dalle comunità di Firenze e Siena. Nella



comunità ebraica di Monte San Savino, della quale fu anche massaro, nacque Salomon Fiorentino (1743-1815), il primo ebreo che figurò nella letteratura italiana («A. S. Toaff», dedicato poeta nelle sue Elegie (1789) dedicate alla moglie Laura prematuramente scomparsa.

IL BORGO DEL GHETTO

L'attuale via Salomon Fiorentino sulla quale si affaccia l'edificio dell'ex sinagoga fu intitolata verso la metà del sec. XIX al celebre poeta ebreo savinese dopo essersi già chiamata Borgo Nuovo e, ancor prima, semplicemente borgo del Ghetto o borgo della Sinagoga. Dal 1939 al 1981 questa via restò intitolata a Guglielmo Marconi. La costituzione del ghetto in questa via fece seguito all'emancipazione da parte di Cosimo III granduca di Toscana di uno specifico bando (10 agosto 1707) con il

quale si stabiliva che gli ebrei savinesi entro il 1° novembre di quell'anno dovessero aver «sgombrato e sloggiato dalle case che abitano, e vadino tutti indispensabilmente ad abitare nella strada o borgo detto della Sinagoga degli ebrei e nelle case in esso contenute, e non in altro luogo strada o borgo». Si veda, in proposito (qui in prima di copertina), un disegno del borgo del costituendo ghetto (2° decennio del sec. XVIII) realizzato proprio in quell'occasione.

Sinagoga

La sinagoga è situata sulla strada che formava l'ossatura centrale dell'antico ghetto. Edificata nel XVII sec., fu ristrutturata tra il 1729 e il 1732. Risalgono a quell'epoca i resti di stucchi con cornici modanate e finte finestre che si notano ancora nella parte alta dell'ambiente. Sempre nella parte alta si nota una cornice di pietra dove sono rimasti i cardini sui quali ruotavano le ante delle porte dell'Aròn ha-Kodesh. Travi sporgenti dal muro indicano ancora l'altezza dei vari piani in cui si articolava l'edificio, con in basso i servizi pubblici della Comunità e al centro uffici e scuole. Nel 1799, a seguito dei moti del "Viva Maria", gli ebrei savinesi furono costretti ad abbandonare la città.

The synagogue is placed on the road around which developed the old ghetto. It was built in the 17th century and renewed between the 1729 and the 1732. Then were also made the stuccoes with moulded frames and false windows still visible at the top of the room, where is also visible a stone frame where remain the hinges of the door of the Aròn ha-Kodesh. Projecting beams show the different levels in which was formerly divided the building. At the bottom there were the public services of the Community and in the middle there were offices and schools. In 1799, in consequence of the movements of the 'Viva Maria', the Hebrews of Monte San Savino had to leave the town.







GIORNATA EUROPEA 10 ELLER 1764

DELLA CULTURA EBRAICA

CONVEGNI E MOSTRE

DOMENICA 3 SETTEMBRE 2006

www.culture.it/giornataadfacultura www.primheritage.org

stradefacendo

OPTEL PIA NELLE




Monte San Savino

Il Borgo della Sinagoga

intorno al 1710

A casa et orto de Sozzini - B casa de Braconi

C casa de Purazzi - D casa dove sta il Rabino degli Hebrei

E casa detta Sinagoga - F case di particolari

Relazione fatta da me Gio: Pelli muratore









Comune di Monte San Savino

Libro di Ester

מגילת אסתר

Lettura: Fernando Maraghini
Ex Sinagoga Purim 5765







Roberto G. Salvadori e Sandro Servi

Due saggi su
Salomone fiorentino



con una nota di Renato Giulietti



IL LABORATORIO/le edizioni

STEFANIA
RONCOLATO

*Le Ketubbot
di Monte San Savino*

The Ketubbot from Monte San Savino



EDIZIONE

EDIZIONE

IL LATTE CLANDESTINO

di Ronny Someck

מחתרת החלב

MARAGHINI legge SOMECK legge SOMECK













L'ALFABETO
EBRAICO

א	ב	ג	ד
ה	ו	ז	ח
ט	י	כ	ל
מ	נ	ס	ע
פ	צ	ק	ר
ש	ת		

HI, ISRAEL
22 HEBREW LETTERS

א אLEF אLEF
ב BETH בETH
ג GIMEL גIMEL
ד DALET דDALET
ה HEH HEH
ו VAV וVAV
ז ZAYIN זZAYIN
ח CHET חCHET
ט TETH טTETH
י YOD יYOD
כ KAPH כKAPH
ל LAMED לLEAMED
מ MEM MEM
נ NUN NUN
ס SAMECH סSAMECH
ע AYIN עAYIN
פ PEH פPEH
צ TET צTET
ק QAPH QAPH
ר RESH רRESH
ש SHIN SHIN
ת THET THET

HI, ISRAEL
22 HEBREW LETTERS

א אLEF אLEF
ב BETH בETH
ג GIMEL גIMEL
ד DALET דDALET
ה HEH HEH
ו VAV וVAV
ז ZAYIN זZAYIN
ח CHET חCHET
ט TETH טTETH
י YOD יYOD
כ KAPH כKAPH
ל LAMED לLEAMED
מ MEM MEM
נ NUN NUN
ס SAMECH סSAMECH
ע AYIN עAYIN
פ PEH פPEH
צ TET צTET
ק QAPH QAPH
ר RESH רRESH
ש SHIN SHIN
ת THET THET

L'ALFABETO

EBRAICO

ו	ג	ב	א
ה	ד	ו	ז
ז	ט	ח	ט
י	כ	ל	מ
כ	ס	ע	פ



ה
א
זו הללוהו
עז עזו: הללוהו
ותן הללוהו כרב
והללוהו בתקיעות
וּבנבל וּבכנור: הללוהו בתוף
ו הללוהו במנצח וּבַעֲבָב: הללוהו
צִלְשֹׁמֶעַ הַלְלוּהוּ בַצִּלְהַרְזֵיעָה:
הַלְלוּהוּ
נְשִׁמָה תְהַלֵּל יי

מִסוּד
לְתוֹדָה
הֲרִיעוּ לַעֲדָה
כָּל־הָאָרֶץ וְעָבַד
אֱלֹהֵיהֶם בְּשִׂמְחָה בָּא
לִפְנֵי בָרְעֵנָה: וְדַם כִּי־יִדָּבֵר
הוּא אֱלֹהֵיהֶם וּנְאֻמָּתוֹ וְלֹא
אֱמִנָה: עֲמֹ וְצִאן בְּרַעְיֵהוּ: כִּי־אֵם
יַעֲרֹן בְּקֹדֶשׁ הַצְּדִיקִים בְּתַהֲלֵהוּ יְהוָה בְּרִים
כִּי־טוֹב יְהוָה לַעֲבוֹד הַהוּוּ וְעִידֵד וְדַד אֲמַנּוּתוֹ:





המרכז הלאומי לזכויות אדם
מרכז המחקר והידע
מרכז המידע והחינוך

אני יושב על שפת הירדן
והתקבל קאנשים
הם אפילו חרטים
שואני הם התקבל
che io li gua lo

מאת נתן זאך (1930)

Natan Zach (1930)





"Adria Gerusalemme"
addio alle sacre cattedre, addio all'
anima superba pur in tua rovina
oh! Come il cuore ho stretto
nel duro istante che da te mi

עליונות
הוא המצוי
הוא המצוי
הוא המצוי
הוא המצוי

עליונות
הוא המצוי
הוא המצוי
הוא המצוי
הוא המצוי

una bella e innamorata
che il medico a guarire
le giorni addolorata
la quiete vuol fuggire.

Spesso cala
sul tuo viso
luce strana.
Non amore,
domanda solitaria
posta alla carne

עליונות
הוא המצוי
הוא המצוי
הוא המצוי
הוא המצוי



אני יושב על שפת הֶרְחֹב
 ומסתכל באַנְשִׁים.
 הם אינם יודעים
 שאני בהם מסתכל.

נתן זך | מתוך "אני יושב על שפת הרחוב"

Natan Zach (1930)



FARMACIA





Poesia nei Borghi
di
Monte San Savino

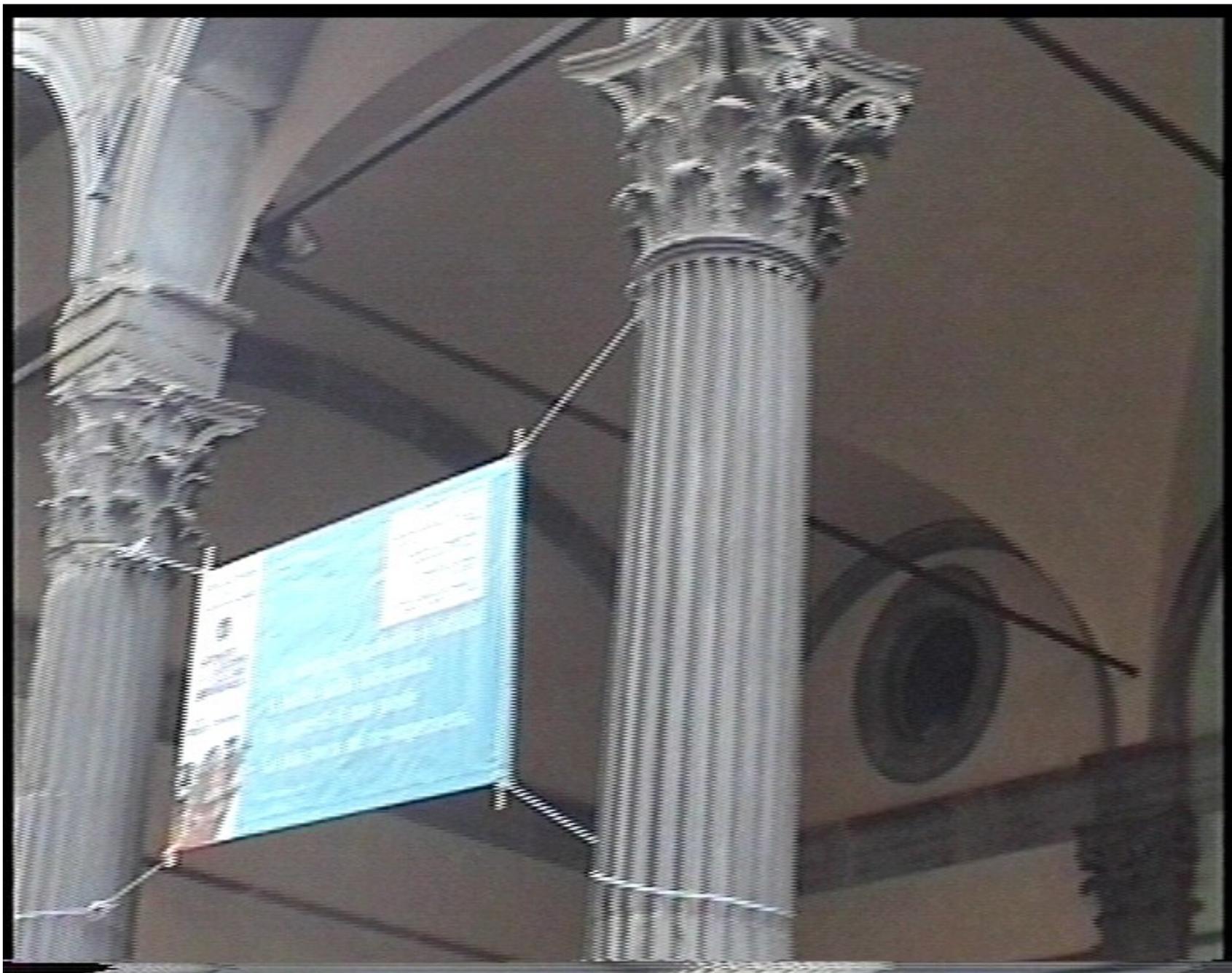
GIORNATA EUROPEA DELLA CULTURA TERRAICA

Skylink

E un'altra notte. Pietosa e rotonda
come corona d'alberi sul lago svelato,
come universo che ha capito
che non c'è da dove fuggire.
Come amen.
Come sentenza.
Come riconciliazione.

Avraham Shtonsky (1900 - 1973)

אברהם שטונסקי
ולילה אחר. סלחני ועגל
ככתר-עצים לאגם הנגל,
כיקום שהבין
כי אין מען לנוס.
כאמן.
כינור-דין.
כמיס.





100 יום על הקוד

COMUNITA' EUROPEA
ITALIA
EMALCA

אנחנו מנחים על הטגה
כמו בבות חתן כלה.
גם אם תבוא הסוכן
נגסה להשאר באותה הפרוסה.

רוי סומקו "שר אשר"

Noi sulla torta in posa
come le statue, sposo e sposa.
E se il coltello s'insumerà
ci impegneremo
a rimanere sulla stessa fetta.

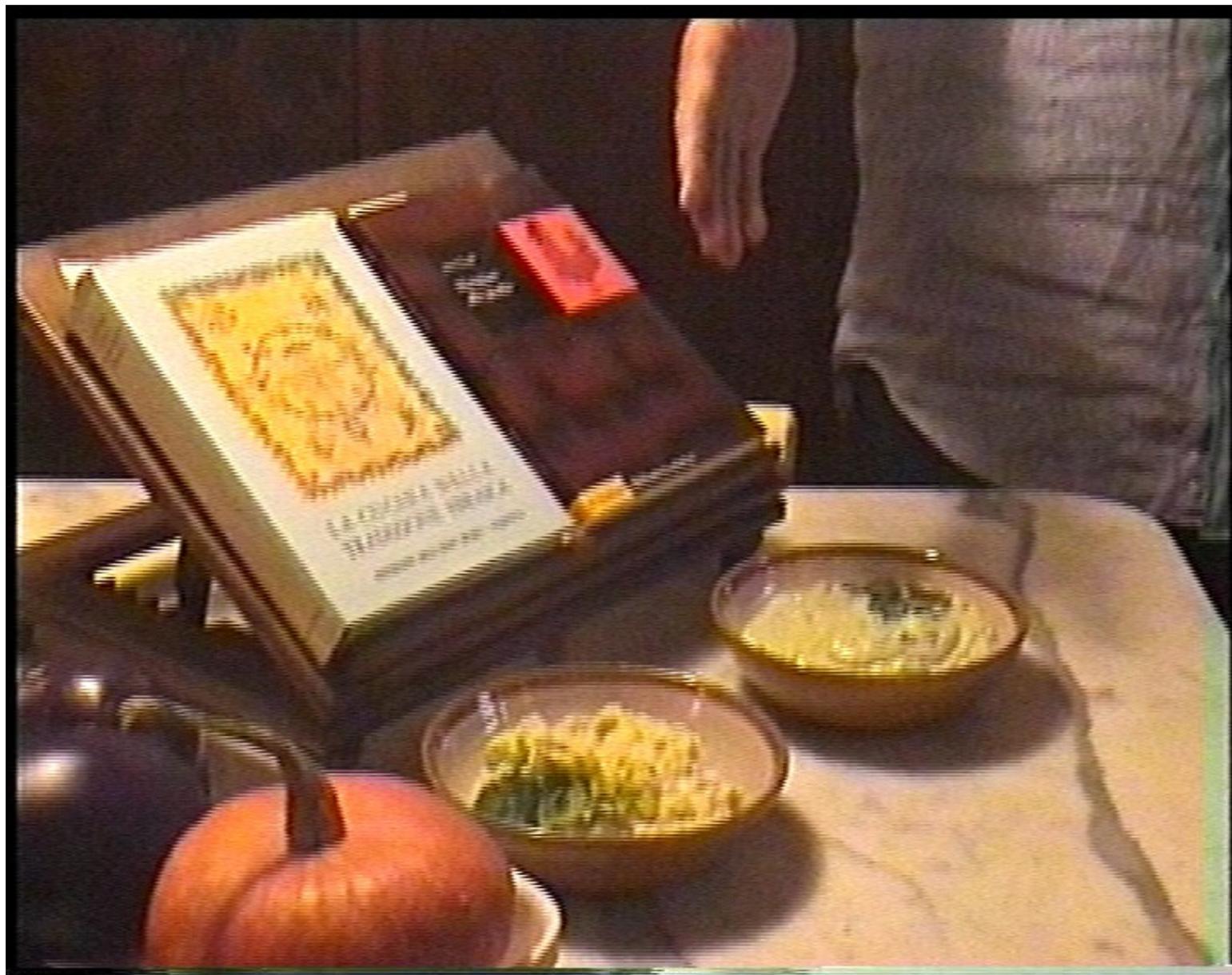
Romy Smek (1951)



TRAFFI











Giorno della Memoria 2007

PROGRAMMA

venerdì 26 gennaio 2007

Giornata riservata alle scuole

Il Cassero

Ore 10.30 - Proiezione del film "Soli nelle nostre mani" di Chuck Olin, sul ruolo della Brigata Ebraica nella Liberazione dell'Italia.

Ore 11.00 - Discussione con gli studenti.

Ex Sinagoga

Ore 11.30 - Pre-inaugurazione della mostra "La Brigata Ebraica in Romagna 1944 -1946", a cura del Museo Ebraico di Bologna.

sabato 27 gennaio

Teatro Verdi

Ore 21.30 - Piero Nissim in "Mayn Lidele" - Concerto di canti yiddish e ebraici con traduzioni in italiano.

domenica 28 gennaio

Biblioteca Comunale

Ore 9.15 - Consegna ufficiale alla

Biblioteca comunale della prestigiosa opera *Storia della Shoah. La crisi dell'Europa, lo sterminio degli ebrei e la memoria del XX secolo* in 4 voll., 3 dvd e 1 cd-rom, gentile omaggio della casa editrice UTET di Torino.

Il Cassero

Ore 9.30 - "Giorno della Memoria, perché", tavola rotonda sui contenuti del Giorno della Memoria e sulla definizione del genocidio. Interventi del Prof. Roberto Salvadori e del Dott. David Bidussa. Parteciperanno il Sindaco del comune di Monte San Savino Silvano Materazzi, l'Assessore alla Cultura Elena Balsimelli, Joe Shammah e Jack Arbib.

Ex Sinagoga

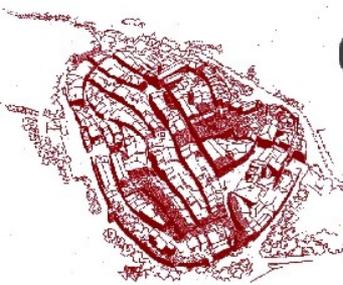
Ore 11.45 - Inaugurazione della Mostra "La Brigata Ebraica in Romagna 1944 - 1946", a cura del Museo Ebraico di Bologna.

Il Cassero

Ore 14.30 - Proiezione del film "Soli nelle nostre mani" di Chuck Olin.

Cimitero Ebraico, loc. "Il Campaccio"

Ore 16.15 - Cerimonia di ricordo.



GIORNATA 19 ELUL 5767 EUROPEA DELLA CULTURA EBRAICA

יום התרבות היהודית באירופה

domenica 2 settembre 2007

Giornata Europea della Cultura Ebraica 2007
Monte San Savino

"La poesia come testimonianza"

Poesia nei borghi
(Centro storico)
Stralci di poesia ebraica di tutti i tempi

Sabato 1 Settembre 2007

ore 21.15 Cortile Palazzo di Monte
"Tra sacro e profano"
Recital di musica ebraica, dai salmi al pop
Progetto Davka di Maurizio di Veroli

Domenica 2 Settembre 2007

Ore 09.30 Biblioteca Comunale
Donazione fondo libri Salomone Belforte Editore
Silvia Guastalla, Editore
Silvano Materazzi, Sindaco
Elena Balsimelli, Assessore alla cultura
Renato Giulietti, Direttore archivio

Ore 10.00 Sala Congressi "La misericordia"
Presentazione antologia " Forte come la morte è l'amore"
a cura di Sara Ferrari e Tali Latowicki
lettura poesie in ebraico e italiano

Ore 11.30 Sala Congressi "La misericordia"
Proiezione film " Shalom Asmara" di Marco Cavallarin e Mario Mensa
In presenza di Marco Cavallarin
Introduce Erminia dell'Oro

Ore 13.00 e 15.00 Ex Sinagoga e Miqveh
Visite guidate a cura di Sergio Bianconcini

Ore 16.00 Cimitero ebraico loc. Campaccio
Visita

Durante la giornata:
La Libreria di Tinti - Fiera mercato del libro ebraico
Poesia, cibi e bevande nel centro storico



COMUNE
DI
MONTE SAN SAVINO



UNIONE COMUNITÀ
EBRAICHE ITALIANE



ASSOCIAZIONE
CULTURALE
SALOMON FIORENTINO
www.salomonfiorentinoac.org

השירה כעדות

יצחק לאור

סקייה

נא על
קצה
האדמה
חלק
משלם
שקע
אנתו
ושלש
כלניות
נאמרים
כמקור.
יש קנו
די אבל
לכפש
על נפשנו
די שקבל
להכין
שאין
סבי.
על קצה
האדמה
חלק
משלם
שקע
אנתו
ושלש
כלניות
קמחות
יורדים
לאט
לאט

La poesia come testimonianza

Itzhak Laor (1948)

Tramonto

Qui
alla
fine
della terra
parte
dell' intero
sprofonda
noi
e tre anemoni
ci aggrappiamo
al noto.
C'è in noi
abbastanza tutto
per chiedere
salvezza
abbastanza senno
per capire
che non ci sono
possibilità.
Alla fine
della terra
parte
dell' intero
sprofonda
noi
e tre
anemoni
appassite
caliamo
piano
piano.

Trad.: Jack Arbib



Comunità Ebraica Italiana
feste ebraiche e tradizioni



NATAN ZAJC

רב תודה

תודה לבע שקמה עמי
תודה לזכר שעביל את שורי
ותודה, עמך תודה, לעמי,
שקבלתי את עצמי על הנד
כמו כרוב חום או חקאת,
עכשיו זה מישהו רק מיט,
ששיתי באולמי את עמי
בזמירי את שם אבי נשכה
מה אמי הימים לתנתי? עשמות
הם שמות דך שנים, עוד שמות
נדרמים בעולם? שמעולם עושה שמות כללם?
שחשוכה מהם רק הרוח
ולקנימים רק נכך דג מלוח
עשירי וממלוח כללכה, מטעמים
לאנשים אחרים ולא אורבים,
לאנשים ישנים בלילות, ולקאלה השומעים קולות,
לכני אדם וזמן שקדקו שן
ולא הזמירו דקר אתריהם.
לכלם עכשו תודה.

Tante grazie

Grazie alla penna che fu la mia
grazie alla carta che ha sorportato i miei versi
e grazie, un po' meno, a me stesso
che mi sono offerto sulla carta
come un vano cloccauto o un sacrificio d'espiazione,
ormai la differenza è poca,
che soltanto ho cambiato il mio nome
lasciando dimenticare quello di mio padre,
che cosa dire oggi a mia difesa? Che i nomi
sono solo nomi e nulla più, altri semplici
sinonimi di questo mondo? Che il mondo li ammenta tutti?
Che più di loro lo spirito soltanto ha contato
e anche a volte solo una codina di pesce salato
con arte messa in salamoia, leccornie
per gli uomini che amano e non amano,
per gli uomini che dormono di notte e per quelli che odono
voci,
per figli di Adamo ed Eva che hanno digrignato i denti
senza lasciare dietro nulla.
A tutti ora grazie.

Traduzione ARIEL RATHAJIS















פירוש
השם
הקדוש
על
שפת
הקבר



כ' אדר א' תרמ"ח
קבורה ה' אדר א' תרמ"ח
ה' אדר א' תרמ"ח
ה' אדר א' תרמ"ח
ה' אדר א' תרמ"ח







In onore della continuita'
dell'ebraismo libico dopo
violenze, persecuzioni ed esilio
Famiglie ARBIB E MIMUN



In memoria
dei sepolti in questa terra
e dei sepolti in terra di Libi
nei sepolcri profanati e div

7.1.2006 טבת תשס"ו

ת.נ.צ.ה



Prodotto e distribuito
Mestre San Marco



GIORNATA
EUROPEA
CULTURA
ITALIANA

by SkyLink



Vita è quella che il tempo non misura:
Quella che in faccia ha il sempre, e a largo il mai,
Mentre scorre beata e va sicura.

Salomon Finet (1917 - 1985)

